



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 18/06/2024*

*Numero Registro Dipartimento 679*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 8539 DEL 18/06/2024**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Impianto agrifotovoltaico di 498,75 kWp in località S. Maria di Settimo a Montalto Uffugo (CS).

Proponente: Azienda Agricola Santa Maria

Parere VINCA Appropriata positivo

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
  - il DDG n-. 10545 del 24.07.2023 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
  - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;

- il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 29 del 06/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini.

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 131434 del 20.02.2024, la ditta Azienda Agricola Santa Maria, ha presentato istanza di Valutazione d’Incidenza Appropriata in merito al progetto Impianto agrifotovoltaico di 498,75 kWp in località S. Maria di Settimo a Montalto Uffugo (CS);
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 28/05/2024, ha ritenuto che per l’intervento proposto **la valutazione d’incidenza appropriata è positiva;**
- il suddetto parere di VINCA positivo è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

#### **DATO ATTO CHE -**

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere

approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;

- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

**ATTESO CHE**, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

#### **RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 28/05/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

#### **DECRETA**

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 28/05/2024, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di pronunciare parere positivo di VINCA Appropriata** per il progetto: Impianto agrifotovoltaico di 498,75 kWp in località S.

Maria di Settimo a Montalto Uffugo (CS). Proponente: Ditta Azienda Agricola Santa Maria.

- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Montalto Uffugo (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza, e ad ARPACal;
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Nicola Caserta**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VAS – VIA – AIA – VI**

**Seduta del 28/05/2024**

**Oggetto:** - Impianto agrivoltaico di 498,75 kWp in località S. Maria di Settimo a Montalto Uffugo (CS), - Pratica n. 279 CS Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

**Proponente:** Azienda Agricola Santa Maria

**ZSC “Bosco di Movigliano” IT 9310056**

**Procedura di Valutazione appropriata DGR n. 65/2022 e al DDS n. 6942 del 19.05.2023.**

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.*

*La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.*

*Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo””;
- le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatto dal Gruppo di lavoro coordinato dal Ministero dell’Ambiente con CREA, ENEA, GSE e RSE, pubblicato il 27/06/2022;
- la Prassi di riferimento UNI/PdR 148:2023 “Sistemi agrivoltaici – Integrazione di attività agricole e impianti fotovoltaici” elaborata dal Tavolo Sistemi agrivoltaici condotto da UNI e costituito da REM Tec srl, Università Cattolica del Sacro Cuore, ENEA, CEI/RSE, CEI/KB Department, CEI;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

#### **PREMESSO CHE**

- L’Azienda Agricola Santa Maria, di seguito “Proponente”, per il tramite del suo tecnico Dott. Giorgio Canonico, ha chiesto per l’intervento in oggetto la valutazione di incidenza appropriata prot. n.131434 del 20.02.2024 pratica n. 279 CS del Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”;
- Con nota prot. n.172076 del 06.03.2024 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L.n.241/1990;
- Nella riunione della Struttura Tecnica di Valutazione del 04.04.2024 il RdP relazionava in merito al progetto presentato “Impianto agrivoltaico di 999,18 kWp in località di S. Maria di Settimo a Montalto Uffugo (CS) – Pratica n. 279 CS Sistema Regionale Calabria SUAP -Sportello Ambiente”;
- La STV sentita la relazione con riferimento al progetto in valutazione, con verbale di seduta del 17.04.2024 concordava nell’assenza di incidenza significativa dell’impianto agrivoltaico sul sito Rete Natura 2000, evidenziando tuttavia delle criticità di natura procedurale. Nel merito veniva evidenziato che l’attuale configurazione progettuale, oltre che alla procedura di valutazione appropriata, deve essere sottoposta ope legis a Valutazione di Impatto Ambientale, rimettendo le presenti criticità al RdP ed al Dirigente del Settore;
- Il RdP con nota prot. n. 336151 del 20.05.2024 comunicava al proponente che ai sensi dell’art. 6 comma 7 lettera b) del Dlgs 152/2006, il progetto nell’attuale configurazione deve essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale da avviare ai sensi dell’art. 27 bis (PAUR);
- Il proponente, in riferimento alla nota trasmessa dal RdP, con prot. n. 340797 del 21.05.2024 SUAP sportello ambiente trasmetteva il progetto depotenziato a 498,75 kWp al fine di rientrare nella soglia che consente di chiudere la procedura con la sola valutazione d’incidenza.

**CONSIDERATO CHE** l’attività della STV si articola nell’attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;



**VISTI** gli elaborati progettuali presentati dal Proponente e di seguito elencati:

Documentazione amministrativa:

- dichiarazione del professionista estensore dello studio preliminare ambientale;
- dichiarazione valore dell'opera;
- Modello istanza di Valutazione Appropriata
- Certificato di Destinazione Urbanistica e dei vincoli del Comune di Montalto Uffugo (CS) del 14/05/2024;
- Ricevuta del versamento degli oneri istruttori;

Documentazione tecnica:

1. Studio di incidenza
2. Corografia CTR scala 1: 5.000 e IGM scala 1: 25.000
3. Posizionamento area di intervento rispetto alla vincolistica Rete Natura 2000
4. Inquadramento catastale su foto aerea zona d'intervento
5. Inserimento intervento sul PSC del Comune di Montalto Uffugo
6. Documentazione fotografica dei luoghi di intervento
7. Foto inserimento ed opere di mitigazione
8. Particolari impianto agrovoltaico pannelli, cabine e recinzione

### **PRESO ATTO:**

dell'intera documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

### **CONSIDERATO CHE**

L'intervento proposto riguarda l'attuazione di un impianto agrovoltaico da realizzarsi nel Comune di Montalto Uffugo (CS), in località Santa Maria di Settimo, censito nel Catasto Terreni foglio 72, particelle 629 e 638, per una superficie di 6.760 mq con destinazione d'uso, zona agricola dal P.R.G..

3

### **DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO**

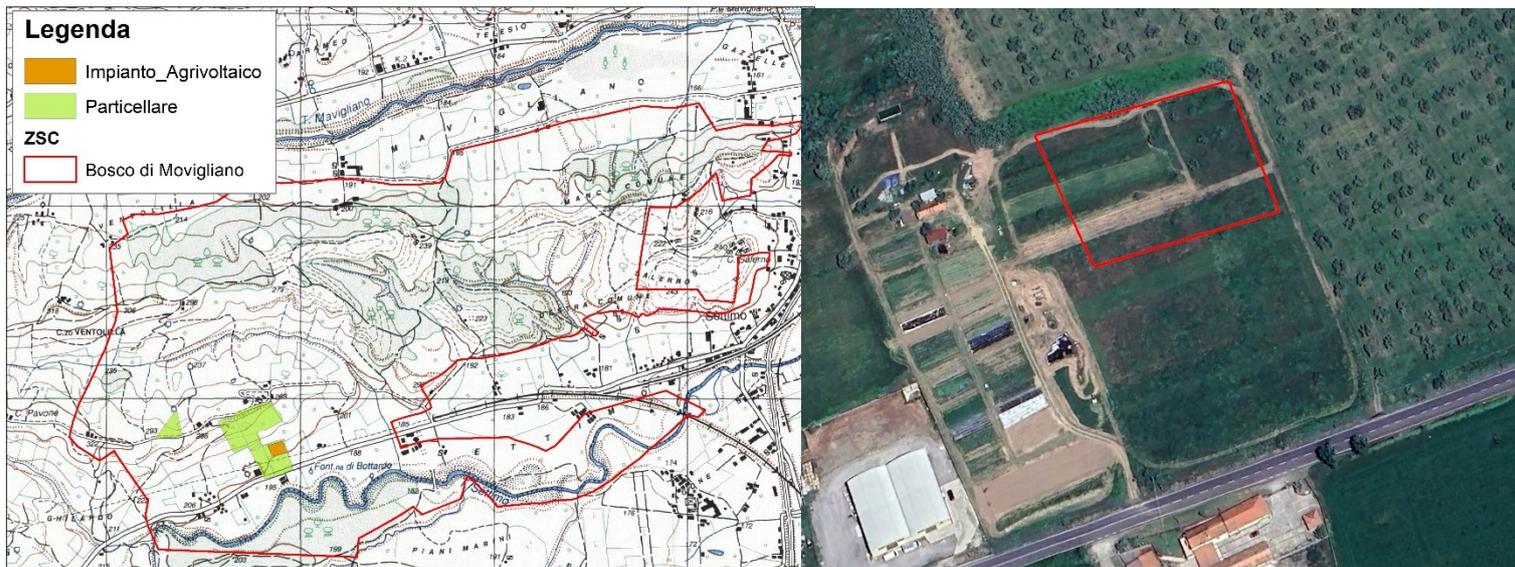
L'impianto agrovoltaico:

- sarà collocato sulle particelle 638 partendo dal fronte meridionale, a finire, procedendo in direzione nord, nella 629, in modo da avere la migliore esposizione e affidabilità geologica del terreno;
- avrà un sistema di inseguimento collocato sulla fila;
- sarà costituito da n.798 moduli fotovoltaici totali disposti su n.14 file n/s con 57 moduli ciascuna, per una potenza totale di 498,75 kWp;
- avrà distanza minima dal suolo pari a mt 2,3 all'intradosso delle piastre di giunzione ovvero superiore a mt 2,1, valore minimo indicato nelle linee guida CREA-GSE e nella specifica normativa;
- avrà sviluppo n/s per metri 65,5 e e/o per metri 67,5, con i moduli fotovoltaici posti in posizione orizzontale dal sistema di inseguimento (posizione di massimo ingombro sul piano orizzontale), con un'altezza massima di mt 3.76, mentre con i moduli in posizione maggiormente inclinata verso la verticale avrà un'altezza massima di mt. 4,71;
- sarà abbinato a "Colture mediamente adatte" ad es. cipolle, fagioli, cetrioli, zucchine e "Colture molto adatte", ovvero colture per le quali l'ombreggiatura ha effetti positivi sulle rese quantitative come ad es. patata, luppolo, spinaci, insalata, fave, in rotazione stagionale e per il ripristino della salubrità del suolo;
- sarà costruito in metallo zincato con pilastri e travi giunti con piastre e stringere e/o saldare e controventature ove necessario sul piano orizzontale, con una distanza sulla fila di mt. 5 e tra i pilastri di mt. 8.75 ed altezza minima della struttura orizzontale di mt. 2,3, in modo da presentare come unico ingombro sottostante i pannelli le pilastrature di minima sezione e collegate solo nella porzione aerea, così da non interferire con le colture;
- avrà fondazioni costituite esclusivamente da viti geotecniche di idonea lunghezza;
- sarà prossimo ad attività artigianali ed industriali tra cui un impianto di autodemolizioni a mt. 120, un impianto di distribuzione GPL in bombole a mt. 130 e, un mobilificio artigianale a mt. 90;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



- avrà cabine BT/MT, consegna E-Distribuzione e consegna utente, prefabbricate e preassemblate posizionate su una fondazione a platea, in modo da ridurre al minimo le lavorazioni e non richiedere la realizzazione di alcun opera specifica;
- avrà recinzione con rete elettrosaldata.



## ANALISI DI INCIDENZA

### Descrizione Siti Rete Natura 2000 - ZSC "Bosco di Movigliano" IT 9310056

La ZSC Bosco di Mavigliano comprende un'area collinare localizzata non lontana dal centro abitato di Rende, delimitata dal torrente Settimo a sud e dal torrente Mavigliano a nord, entrambi affluenti del fiume Crati. Il sito è stato principalmente istituito per preservare le comunità vegetali a Isoëtes e i boschi di querce caducifoglie con esemplari plurisecolari. Purtroppo, il contesto ambientale nel quale il sito è inserito è altamente modificato a causa dell'urbanizzazione e delle attività agricole in notevole espansione che continuano a minacciarne l'integrità.

Il sito include interessanti formazioni forestali relitte e molto frammentate, costituite da querceti di latifoglie decidue con una flora lichenologica piuttosto ricca. Le comunità forestali termofile che si insediano sui rilievi maggiormente esposti sono caratterizzate in prevalenza da roverella (*Quercus pubescens*), lembi boschivi riferibili all'habitat prioritario 91AA0\*. Numerosi sono i lembi prativi inondata nel periodo invernale, riferibili agli stagni temporanei mediterranei dell'habitat prioritario 3170\*. Queste comunità sono estremamente importanti perché ospitano specie di rilevante interesse conservazionistico, in particolare due specie rarissime di Isoetes quali l'isoete di Durieu (*Isoetes durieui*) e la calamaria sicula (*Isoetes sicula*), cui si aggiunge l'ofioglossa lusitanica (*Ophioglossum lusitanicum*), detto anche lingua di serpente per via della particolare forma, specie ritenuta in pericolo (EN) nella Lista Rossa regionale. Nella parte meridionale e termofila del sito sono presenti praterie xerofile e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee riferibili all'habitat prioritario 6220\*; in queste comunità si rinvencono l'asfodelo mediterraneo (*Asphodelus ramosus*), il viticcino autunnale (*Spiranthes spiralis*), lo zafferanastro giallo (*Sternbergia lutea*). L'ornitofauna e l'erpetofauna rappresentano le componenti più ricche e meritevoli di interesse conservazionistico. Per quanto riguarda i mammiferi, è nota soltanto la presenza dell'istrice (*Hystrix cristata*). Per l'avifauna, vengono segnalate specie non elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli; tra i passeriformi, vi sono entità ritenute quasi minacciate (NT) dalla IUCN come il verdone (*Carduelis chloris*) e la rondine (*Hirundo rustica*) e numerose altre specie più comuni e con uno status di conservazione valutato favorevole. Tra i picidi sono segnalati il picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), il picchio rosso minore (*D. minor*) ed il picchio verde (*Picus viridis*), permette un agile volo anche tra i rami intricati dei boschi. Per quanto riguarda l'erpetofauna, nei canali circondati da fitta vegetazione ripariale, si rifugia la testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), rettile igrofilo di interesse comunitario come il cervone (*Elaphe quatuorlineata*).

Valutato che

Le **caratteristiche fisiche d'insieme del progetto**, in relazione all'importanza delle opere complessive e della posizione all'interno di un'area a destinazione agricola, rendono escludibili possibili ripercussioni sull'ambiente. In particolare le dimensioni e la concezione dell'insieme del progetto, nel contesto territoriale in cui lo stesso si inserisce, saranno tali da poter essere considerati irrilevanti dal punto di vista di potenziali effetti ambientali nell'area di riferimento.

Non si rilevano effetti cumulativi negativi del progetto in esame nei confronti dell'ambiente, con riferimento all'uso delle risorse naturali, stante l'assenza di altre attività della stessa categoria progettuale esistenti e/o approvati nell'ambito territoriale corrispondente ad una fascia di 1 km dell'opera, considerata areale, a partire dal perimetro esterno delle aree occupate dal progetto proposto.

In relazione alla **localizzazione del progetto e inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale** si rileva in particolare che relativamente alla utilizzazione del territorio necessaria ad assicurare la funzionalità del complessivo impianto agrivoltaico, si esclude ogni limitazione sull'esistente superficie agricola per come esposto nella successiva sezione recante la valutazione degli impatti su suolo e sottosuolo esposta nel presente parere.

In considerazione dell'area dove realizzare l'impianto agrivoltaico, non si rilevano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (suolo, territorio, acque e biodiversità) e del sottosuolo.

La produzione di rifiuti sarà limitata per la maggior parte alla fase di realizzazione dell'impianto, alla fornitura di componenti finiti, nonché agli accumuli e produzione di materiale da cantiere valutato a ridotto impatto ambientale. Non si rilevano potenziali inquinamenti e disturbi ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera.

Con riferimento alle **componenti ambientali** oggetto di valutazione, si rilevano i seguenti elementi:

#### ***Impatto Visivo***

Il progetto ricade nel comune di Montalto Uffugo in località S. Maria di Settimo, l'area presenta un tessuto antropizzato con strutture insediative eterogenee e prive di qualsiasi identità urbana. Essendo quest'area prevedibilmente in fase di espansione, in quest'ottica appare evidente come la realizzazione dell'intervento previsto non possa, in alcun modo, generare conflitti nell'uso delle risorse con altri progetti in esercizio, in corso di realizzazione e/o progettazione.

#### ***Impatto su flora, fauna ed ecosistemi.***

L'impianto agrovoltaico consentirà liberamente l'attività agricola al di sotto dei pannelli creando, pertanto, una sorta di simbiosi a protezione delle colture dai fenomeni atmosferici più intensi riducendone anche lo stress idrico.

Trattandosi di sistema agrivoltaico, caratterizzato da un utilizzo ibrido dei terreni agricoli, a metà tra produzioni agricole e produzione di energia elettrica, l'installazione dell'impianto non impedirà la produzione agricola classica e la crescita della vegetazione, in ragione di un suo posizionamento direttamente su pali alti e ben distanziati tra loro.

In ragione dell'indice di occupazione agricola prevista, non si rileva alcuna compromissione dell'attuale potenzialità produttiva del terreno agricolo, della continuità ecologica, della qualità del territorio e della biodiversità del sistema ambientale a scala ridotta.

Dal punto di vista faunistico i principali impatti saranno legati alla fase di cantiere, che comporterà azioni di disturbo, comunque reversibili, legate alla presenza umana ed all'utilizzo di mezzi meccanici che tenderanno a provocare allontanamento delle specie animali, suscettibile di approfondimento in ambito di valutazione ambientale.

#### ***Impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia e territorio).***

Con l'impianto agrivoltaico la superficie del terreno resterà permeabile, raggiungibile dal sole e dalla pioggia e pienamente utilizzabile per le normali esigenze della coltivazione agricola, senza determinare ulteriore consumo di suolo in quanto correttamente integrato con quello agricolo.

Dal punto di vista morfologico il progetto non determinerà modifiche del territorio che continuerà ad essere percepito in un contesto pianeggiante e fortemente livellato.

Il sistema agrovoltaico, adattandosi ai terreni sui quali verrà collocato, non determinerà una riduzione della superficie totale coltivata e consentirà l'utilizzo di macchine ed attrezzature agricole.

#### ***Impatto acustico e vibrazioni.***

Si rileva, in ogni caso, che gli impatti prodotti durante la fase di cantiere, saranno reversibili e transitorie in quanto termineranno al completamento delle operazioni di installazione dell'impianto agrovoltaiico. In conclusione, si conferma che la realizzazione dell'impianto, risulta pertanto conforme a quanto stabilito per legge, in materia di impatto acustico

#### ***Impatto elettromagnetico.***

I campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto agrivoltaiico nel suo esercizio, sono esigue se non inesistenti. La principale sorgente di campi elettrici dell'impianto fotovoltaico in oggetto è situata in corrispondenza delle cabine elettriche, del produttore da realizzare. Inoltre, la distribuzione elettrica avviene in corrente continua (i moduli fotovoltaici infatti producono corrente continua), il che ha come effetto l'emissione di campi magnetici statici, del tutto simili al campo magnetico terrestre, a cui si sommano, ma centinaia di volte più deboli di questo.

#### ***Impatto da emissioni in atmosfera.***

L'inquinamento atmosferico prodotto nella fase di cantiere sarà riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanici (scavi, movimentazione dei materiali su viabilità ordinaria e di cantiere), nonché alle emissioni dei motori dei mezzi veicolari in attività all'interno del cantiere.

Si stima una ridotta incidenza delle emissioni atmosferiche, in quanto i recettori sensibili potenzialmente danneggiati da deposizione di elevate quantità di polveri, potranno essere le superfici e gli apici vegetativi delle aree agricole vicine nonché il manto vegetale presente *in loco*.

Nella fase di esercizio, considerando l'assenza di fattori inquinanti rispetto ad una centrale termoelettrica tradizionale, non si rilevano emissioni di sostanze macro e micro inquinanti in atmosfera e, pertanto, si conferma l'inconsistenza di tale impatto.

Non si prevedono impianti di combustione e/o riscaldamento né attività comportanti variazioni termiche, immissioni di vapore acqueo ed altri rilasci che possano modificare il microclima locale.

Le emissioni in atmosfera saranno, pertanto, limitate alla sola fase di cantiere a carattere reversibile in relazione ai tempi di cantiere e comunque mitigate mediante operazioni di bagnatura delle superfici non asfaltate al fine di limitare il sollevamento delle polveri.

#### ***Impatto sulle acque superficiali e sotterranee.***

La collocazione dei moduli fotovoltaici, sollevati dal terreno, non produrrà aree impermeabilizzate tali da interessare il deflusso idrico superficiale e la falda acquifera.

Nell'area in esame lo smaltimento delle acque meteoriche sarà garantito dalla rete di scolo aziendale.

In definitiva, sulla scorta delle analisi effettuate, in relazione alla criticità ed agli indirizzi pianificatori e di conoscenza scientifica espressi nel presente parere, la collocazione dell'impianto agrovoltaiico proposto consente di armonizzare le esigenze legate alle politiche energetiche con quelle di conservazione dell'agricoltura, dell'ambiente e della biodiversità.

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra, che:

- il quadro di riferimento programmatico dello studio di Valutazione di incidenza appropriata descrive il progetto in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso, nonché descrive i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori;
- il quadro di riferimento progettuale descrive l'intervento e le relative caratteristiche tecniche;
- il quadro di riferimento ambientale analizza le diverse componenti ambientali che caratterizzano l'area del sito oggetto di intervento nonché l'interazione con il progetto stesso;
- dall'analisi degli impatti potenziali dell'intervento proposto sulle componenti ambientali analizzate, questi risultano di entità nulla o trascurabile e circoscritti all'ambito di progetto.

**ATTESO CHE**, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si conclude **con parere favorevole** la valutazione appropriata del progetto di cui in oggetto.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**



## la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

Nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e del tecnico progettista e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento, si conclude con **parere favorevole** la valutazione appropriata del progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto agrovoltaiico Azienda Agricola Santa Maria a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- 1) Sia rispettato il principio di integrazione reciproca tra agricoltura e tecnologia fotovoltaica, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaiici redatto dal Gruppo di lavoro coordinato dal Ministero dell'Ambiente con CREA, ENEA, GSE e RSE, pubblicato il 27-06-2022, nonché della Prassi di Riferimento UNI/PdR 148:2023;
- 2) Siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, nonché i pareri da parte delle autorità competenti in merito ai vincoli presenti nell'area di riferimento;
- 3) Siano limitate le movimentazioni di materiale solo nelle aree di cantiere, senza alcuna interferenza al di fuori del perimetro indicato;
- 4) Durante la fase di cantiere per la realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi, nonché di scelta del periodo di esecuzione dei lavori, tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di fauna selvatica, in particolare di avifauna, che occupano i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione naturale, che possano perturbare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione
- 5) La pulizia ed il lavaggio dei moduli fotovoltaici venga effettuata senza l'utilizzo di tensioattivi al fine di evitare la contaminazione del suolo.
- 6) I rifiuti prodotti in fase di cantiere ed in fase di esercizio per eventuali manutenzioni, dovranno essere smaltiti secondo le prescrizioni di legge;
- 7) Piantumazione di essenze arbustive appetibili per le numerose specie di avifauna sia migratrici che stanziali (es. *Crataegus monogina* e *Juniperus communis*);
- 8) Installazione di strutture artificiali (minimo 10) adatte a rifugio/riproduzione per l'avifauna;
- 9) La recinzione perimetrale oltre alla presenza del cancello di ingresso, dovrà lasciare, rispetto al piano di campagna, un varco di 20 cm per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia;
- 10) Al termine della vita utile dell'impianto sia previsto la dismissione dello stesso, senza alcuna modifica o dismissione delle attività agricole sottostanti.

7

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*



**Oggetto:** - Impianto agrivoltaico di 498,75 kWp in località S. Maria di Settimo a Montalto Uffugo (CS), - Pratica n. 279 CS Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

**Proponente:** Azienda Agricola Santa Maria

ZSC “Bosco di Movigliano” IT 9310056

**Procedura di Valutazione appropriata DGR n. 65/2022 e al DDS n. 6942 del 19.05.2023.**

**La STV**

<b>Componenti Tecnici</b>			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE *</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
11	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	Componente (Ing.)	<i>Maria Annunziata Longo</i>	<i>f.to digitalmente</i>
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Annamaria Corea</i>	<i>f.to digitalmente</i>
15	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna Petrunaro</i>	<i>f.to digitalmente</i>

(\*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

(\*\*) *Gruppo Istruttore*

**Il Presidente**  
**Ing. Salvatore Siviglia**  
Firmato digitalmente

*Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento*

